

INAIL



RAPPORTO ANNUALE REGIONALE LAZIO 2024



Dati rilevati al 30 aprile 2025



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lazio
lazio@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	21
Cura, riabilitazione, reinserimento	23
Azioni e servizi	25
Sezione 2 – Eventi e Progetti	28
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	35
Indice delle tabelle	35
Glossario	36



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Lazio 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 -Dati statistici.

Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi.

Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1–Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da *Soggetti artigiani assicurati*.

Ciò premesso, il Rapporto annuale regionale Lazio 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello regionale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.



Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 351.814. Il dato è in aumento rispetto ai due anni precedenti (+2,95% rispetto al 2022, +1,67% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



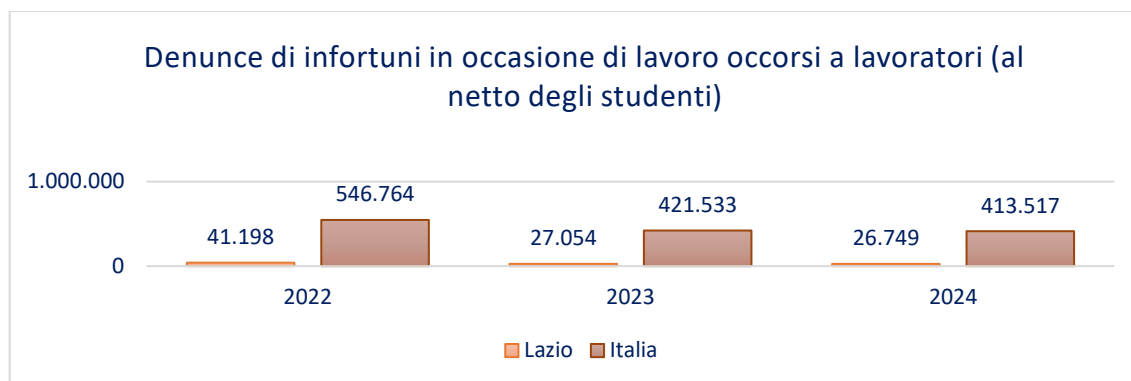
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 39.571, il 3,25% in meno rispetto al 2022 e l'1,23% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



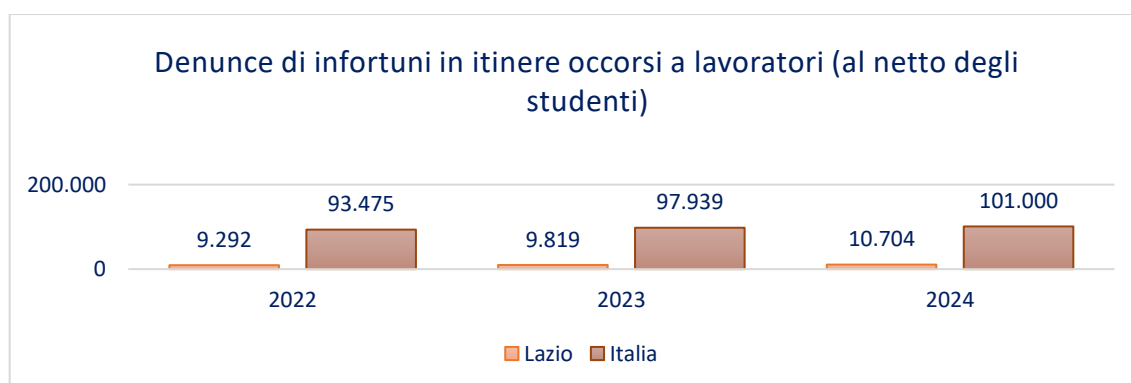


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 26.749 (-35,07% rispetto al 2022, -1,13% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.



Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 10.704 (+15,20% rispetto al 2022, +9,01% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.

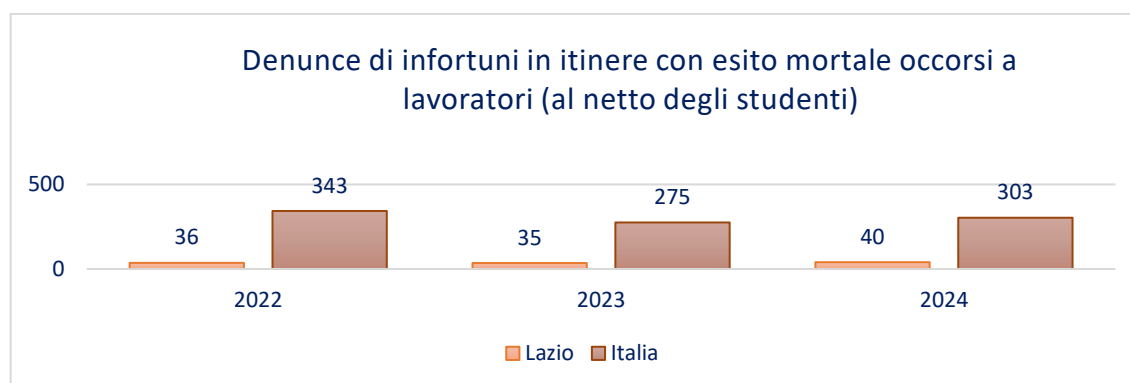




I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 80 (5 casi in meno rispetto al 2022, 7 in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



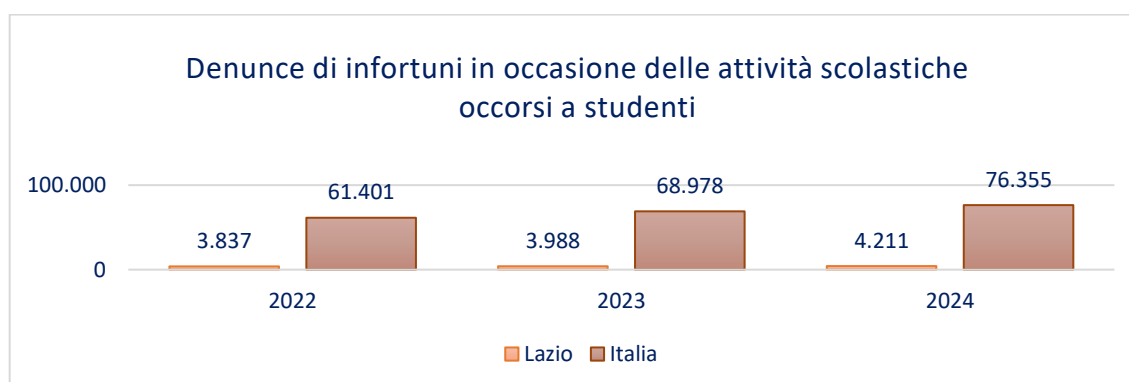
I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 40 (4 casi in più rispetto al 2022, 5 in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.





Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, comprensive anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento¹ sono state 4.211 (+9,75% rispetto al 2022, +5,59% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 119, in aumento del 21,43% rispetto al 2022 e in diminuzione del 5,56% rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



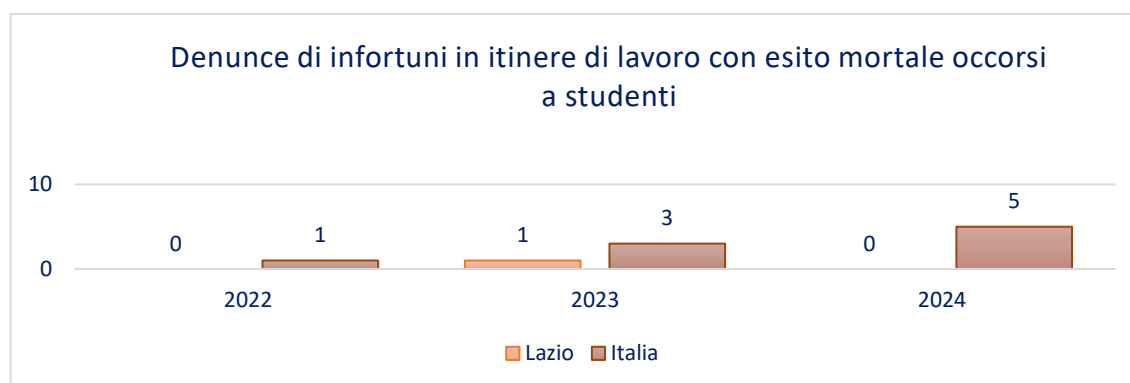
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel 2024 nel Lazio non si sono rilevate denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale, come nel biennio precedente. A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



Nel 2024 nel Lazio non si sono rilevate denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti, come nel 2022 (una nel 2023). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (una nel 2022, 3 nel 2023).





Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 5.928 (+41,14% rispetto al 2022, +20,93% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



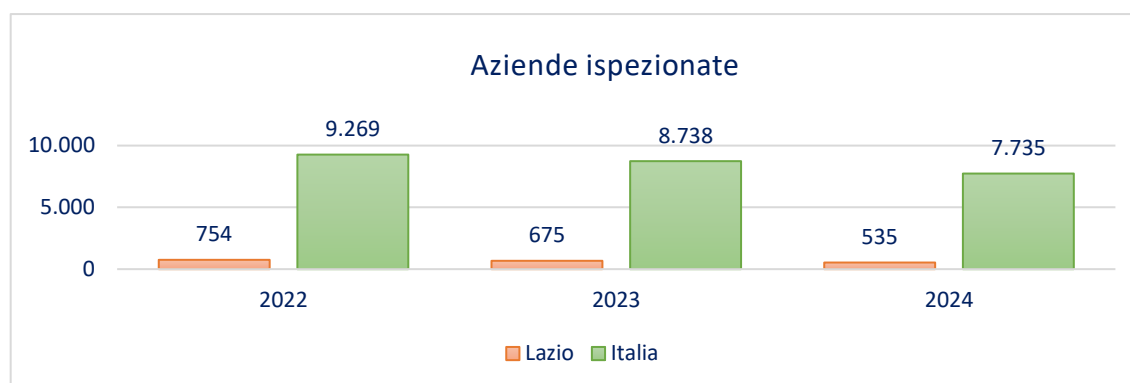
Le malattie professionali riconosciute sono state 1.462 (-16,88% rispetto al 2022, -14,70% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).





Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 535 aziende (-29,05% rispetto al 2022, -20,74% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati nel Lazio ammontano, nel 2024, a 13,3 milioni (+112,45% rispetto al 2022, +19,94% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021 (dicembre 2021), con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 31,3 milioni nel Lazio;
- Bando Isi 2022 (febbraio 2023), con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 35,9 milioni nel Lazio;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 41 milioni nel Lazio;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 42,5 milioni nel Lazio (stanziamento iniziale²).

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2025.



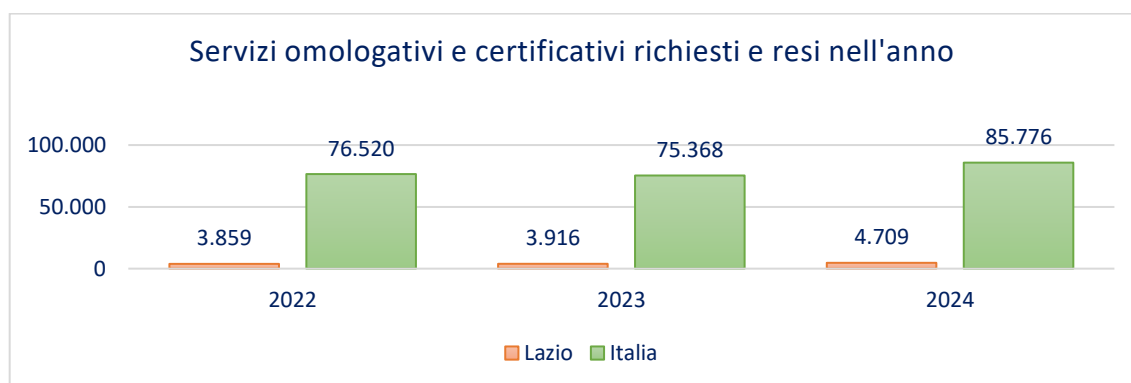
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione regionale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



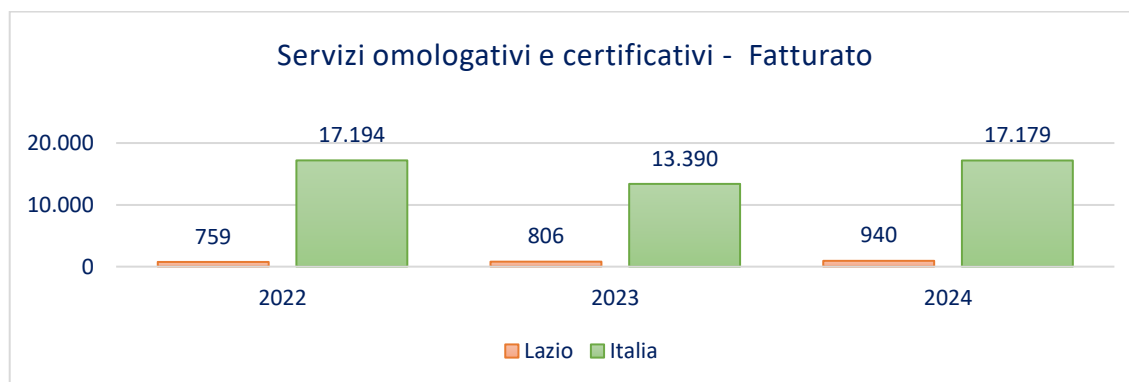
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Nel Lazio i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2023 sono stati 4.709, in incremento del 22,03% rispetto al 2022 e del 20,25% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776, in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 940mila euro, in incremento del 23,85% rispetto al 2022 e del 16,63% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 351.814, in aumento del 2,95% rispetto al 2022 e dell'1,67% rispetto al 2023. Il dato nazionale è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 57,1 miliardi di euro, pari al 12,43% del totale nazionale, in incremento in confronto sia al 2022 (+13,41%), sia al 2023 (+6,76%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 118.977, sostanzialmente stabili rispetto ai due anni precedenti (+0,62%, +0,40%). Anche a livello nazionale il dato non mostra variazioni significative rispetto ai due anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Lazio	341.736	9,31%	346.048	9,38%	351.814	9,47%
				1,26%		1,67%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Lazio	50.340.018	12,39%	53.478.162	12,37%	57.092.682	12,43%
				6,23%		6,76%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Lazio	118.244	6,77%	118.503	6,81%	118.977	6,86%
				0,22%		0,40%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 810,8 milioni di euro, in aumento dell'1,91% rispetto al 2022 e in diminuzione del 4,17% rispetto al 2023. A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del 2,07% rispetto al 2023. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'88,53%, 4,10 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (92,64%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Lazio	795.620	10,27%	846.049	10,25%	810.810	10,03%
				6,34%		-4,17%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Lazio	717.459	9,89%	755.128	9,83%	717.849	9,59%
				5,25%		-4,94%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

Nel Lazio nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 115.932, in aumento del 7,78% rispetto al 2022 e dell'1,62% rispetto al 2023. In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a 528,5 milioni di euro (+15,28%, +3,84%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Lazio	Rateazioni	107.560	9,21%	114.083	9,46%	115.932	9,50%
				6,06%		1,62%	
	Importi	458.497	9,44%	508.997	9,71%	528.537	9,51%
				11,01%		3,84%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 20.325, in diminuzione del 25,96% in confronto al 2022 e dell'1,54% in confronto al 2023. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2022 (-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Nel 2024 si è rilevato un indennizzo per inabilità temporanea da tecnopatia (4 nel 2022, nessuno nel 2023). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).



Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Lazio	27.451	7,77%	20.642	7,12%	20.325	7,16%
				-24,80%		-1,54%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Lazio	4	1,37%	0	0,00%	1	0,39%
				-100,00%		-	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2024 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 1.858, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-18,76%), sia al 2023 (-16,94%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 1.035, in diminuzione del 21,59% rispetto al 2022 e del 18,38% rispetto al 2023. L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Lazio	2.287	9,05%	2.237	8,67%	1.858	9,02%
				-2,19%		-16,94%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Lazio	1.320	7,89%	1.268	6,98%	1.035	5,81%
				-3,94%		-18,38%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite nel corso del 2024 sono state 39.571, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-3,25% rispetto al 2022, -1,23% rispetto al 2023). L'andamento rilevato a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.377, in aumento sia rispetto al 2022 (+11,05%) sia rispetto al 2023 (+6,58%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.



Tabella 1.6 - Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Lazio	40.900	6,08%	40.064	6,11%	39.571	6,15%
				-2,04%		-1,23%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Lazio	1.240	7,23%	1.292	6,66%	1.377	6,80%
				4,19%		6,58%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", dove le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione sono analizzate separatamente.

Nel 2024 nel Lazio sono state rilevate 41.783 denunce di infortuni, in diminuzione del 23,23% rispetto al 2022 e in aumento dell'1,94% rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce di infortuni sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Lazio	45.035	7,41%	31.042	6,33%	30.960	6,32%
				-31,07%		-0,26%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
				-19,35%		-0,13%	
In itinere	Lazio	9.390	9,84%	9.945	9,96%	10.823	10,51%
				5,91%		8,83%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
				4,66%		3,15%	
Totale	Lazio	54.425	7,74%	40.987	6,94%	41.783	7,05%
				-24,69%		1,94%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortuni con esito mortale rilevate nel 2024 sono state 120, (un caso in meno rispetto al 2022, 11 in più rispetto al 2023), di cui 80 avvenuti in occasione di lavoro (-5 casi rispetto al 2022, +7 rispetto al 2023) e 40 in itinere (+4 rispetto ai due anni precedenti). A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 894 le denunce di infortuni in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).



Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Lazio	85	8,96%	73	7,91%	80	8,95%
				-14,12%		9,59%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Lazio	36	10,47%	36	12,95%	40	12,99%
				0,00%		11,11%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Lazio	121	9,36%	109	9,08%	120	9,98%
				-9,92%		10,09%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi sono stati 27.731, in calo del 20,94% in confronto al 2022, sostanzialmente stabili in confronto al 2023 (-0,34%). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 22.114, il 25,34% in meno rispetto al 2022, lo 0,54% in più rispetto al 2023; quelli in itinere sono stati 5.617, in aumento del 2,91% rispetto al 2022, in diminuzione del 3,64% rispetto al 2023. A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Lazio	29.619	7,55%	21.996	6,67%	22.114	6,69%
				-25,74%		0,54%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Lazio	5.458	9,77%	5.829	10,03%	5.617	9,84%
				6,80%		-3,64%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Lazio	35.077	7,82%	27.825	7,17%	27.731	7,15%
				-20,67%		-0,34%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 22.295, in calo del 23,15% rispetto al 2022 e in incremento del 3,58% rispetto al 2023. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni (5.396) sono in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-10,22%, -13,77%). Gli accertati positivi con esito



mortale sono stati 40, a fronte dei 55 del 2022 (-15) e dei 43 del 2023 (-3). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. In diminuzione i casi accertati positivi con menomazioni (-12,75% e -15,92%) e i casi accertati positivi con esito mortale che, nel 2024, sono stati 572 (716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Lazio	29.012	7,65%	21.524	6,81%	22.295	6,81%
				-25,81%		3,58%	
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Lazio	6.010	8,77%	6.258	8,80%	5.396	9,02%
				4,13%		-13,77%	
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Lazio	55	7,68%	43	6,75%	40	6,99%
				-21,82%		-6,98%	
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Lazio	35.077	7,82%	27.825	7,17%	27.731	7,15%
				-20,67%		-0,34%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 834.540 (in media 81 per infortuni con menomazioni e 18 in assenza di menomazioni). A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 (in media 81 i per infortuni con menomazioni e 17 i per gli infortuni in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Lazio	412.260	7,70%	353.604	7,14%	394.993	7,27%
				-14,23%		11,70%	
	Italia	5.356.107	100,00%	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%
				-7,49%		9,72%	
Con menomazioni	Lazio	564.958	8,33%	570.981	8,52%	439.456	9,02%
				1,07%		-23,03%	
	Italia	6.784.838	100,00%	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Lazio	445	7,09%	46	1,00%	91	3,39%
				-89,66%		97,83%	
	Italia	6.275	100,00%	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Lazio	977.663	8,05%	924.631	7,93%	834.540	8,10%
				-5,42%		-9,74%	
	Italia	12.147.220	100,00%	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

Nel Lazio nel 2024 sono state protocollate 5.928 denunce di malattia professionale, il 41,14% in più rispetto al 2022 e il 20,93% in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.462, in diminuzione del 16,88% rispetto al 2022 e del 14,70% rispetto al 2023. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Lazio	4.200	6,93%	4.902	6,75%	5.928	6,71%
				16,71%		20,93%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Lazio	1.759	5,96%	1.714	5,29%	1.462	4,48%
				-2,56%		-14,70%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 5.928 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 4.449 lavoratori, a 1.282 dei quali (il 28,82% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori, a 23.658 dei quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,75% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lazio	Lavoratori	1.282	28,82%	2.707	60,85%	460	10,34%	4.449	100,00%
	Casi	1.462	24,66%	3.904	65,86%	562	9,48%	5.928	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 18, 19 in meno rispetto al 2022 (37), 14 in meno rispetto al 2023 (32). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è



diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Lazio	37	3,52%	32	3,49%	18	2,46%
			-13,51%		-43,75%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2024 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti nel Lazio sono state 28.673, in diminuzione del 25,46% rispetto al 2022 e dell'8,55% rispetto al 2023. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Lazio	Infortuni	37.706	98,02%	30.825	98,31%	27.625	96,34%
				-18,25%		-10,38%	
	Malattie professionali	761	1,98%	529	1,69%	1.048	3,66%
				-30,49%		98,11%	
	Totale	38.467	100,00%	31.354	100,00%	28.673	100,00%
				-18,49%		-8,55%	
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741	93,01%	473.369	93,14%
				-4,08%		0,99%	
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205	6,99%	34.887	6,86%
				5,92%		-0,90%	
	Totale	521.909	100,00%	503.946	100,00%	508.256	100,00%
				-3,44%		0,86%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 42, 21 in meno rispetto al 2022 (63) e 5 in meno rispetto al 2023 (47). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Lazio	63	7,11%	47	5,55%	42	4,97%
			-25,40%		-10,64%	
Italia	886	100,00%	847	100,00%	845	100,00%
			-4,40%		-0,24%	

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 45, 21 in meno rispetto al 2022 e 10 in meno rispetto al 2023. In Italia nel 2024 i progetti sono stati complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.



Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2022		2023		2024	
Lazio	66	5,54%	55	5,01%	45	3,91%
			-16,67%		-18,18%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 6,5 milioni di euro (-28,84% rispetto al 2023, -8,39% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Lazio	Produzione	5.693	62,68%	3.831	54,30%	3.644	56,38%
				-32,71%		-4,88%	
	Acquisto	3.389	37,32%	3.224	45,70%	2.819	43,62%
				-4,87%		-12,56%	
	Totale	9.082	100,00%	7.055	100,00%	6.463	100,00%
				-22,32%		-8,39%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state controllate nel Lazio 535 aziende di cui 451 (l'84,30%) sono risultate irregolari. Il dato è in linea con il valore nazionale (85,21%). Sono stati accertati 13,3 milioni di euro di premi omessi, il 112,45% in più rispetto al 2022 e il 19,94% in più rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Lazio	Aziende ispezionate	754	8,13%	675	7,72%	535	6,92%
				-10,48%		-20,74%	
	Aziende non regolari	703	8,10%	570	7,59%	451	6,84%
				-18,92%		-20,88%	
Italia	Premi omessi accertati	6.265	6,69%	11.097	12,18%	13.310	13,44%
				77,13%		19,94%	
	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00%
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00%
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00%
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 nel Lazio sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza oltre 41 milioni di euro (Bando Isi 2023), l'8,07% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2023		ISI 2023	
Lazio	Stanziamiento	31.274.322	11,43%	35.895.769 +14,78%	10,77%	41.035.812 +14,32%	8,07%
	Progetti finanziabili	429	11,22%	521 +21,45%	11,06%	538 +3,26%	8,53%
	Importo finanziabile	31.274.322	11,43%	35.818.362 +14,53%	10,75%	41.035.812 +14,57%	8,07%
Italia	Stanziamiento	273.700.000	100,00%	333.365.189 +21,80%	100,00%	508.400.000 +52,51%	100,00%
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709 +23,21%	100,00%	6.305 +33,89%	100,00%
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139 +21,82%	100,00%	508.198.266 +52,48%	100,00%



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 6.905, in aumento rispetto al biennio precedente (+13,72%, +25,07%). Sono stati erogati 6.017 servizi, di cui 4.709 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 940mila euro. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3- Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Lazio	Servizi richiesti	6.072	5,52%	5.521	5,18%	6.905	5,53%
				-9,07%		25,07%	
	Servizi resi	5.271	5,47%	4.997	5,25%	6.017	5,67%
				-5,20%		20,41%	
	Servizi richiesti e resi	3.859	5,04%	3.916	5,20%	4.709	5,49%
				1,48%		20,25%	
	Fatturato	759	4,41%	806	6,02%	940	5,47%
				6,19%		16,63%	
Italia	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603	100,00%	124.802	100,00%
				-3,03%		17,07%	
	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180	100,00%	106.185	100,00%
				-1,29%		11,56%	
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368	100,00%	85.776	100,00%
				-1,51%		13,81%	
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390	100,00%	17.179	100,00%
				-22,12%		28,30%	

Importi in migliaia di euro

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione regionale Lazio. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News ed eventi”.

Roma Capitale e Inail Lazio rinnovano la sinergia per promuovere la cultura della sicurezza a scuola e nel lavoro



È stato firmato l'8 febbraio 2024 l'accordo tra l'assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale e la Direzione regionale Lazio dell'Inail per realizzare azioni condivise volte alla promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il documento rilancia la collaborazione tra le istituzioni per accrescere la sicurezza nei cantieri edili di Roma Capitale, con l'apporto decisivo dell'Osservatorio sul lavoro capitolino. Valido per tre anni, l'accordo introduce la sperimentazione di nuove tecnologie e rinnova gli strumenti che hanno avuto maggiore impatto in passato. Tra questi, le giornate formative in presenza e *online*, rivolte agli studenti dei Pcto, dei Centri di formazione professionale e delle Scuole d'arte e dei mestieri di Roma Capitale, ai ruoli tecnici dell'Amministrazione capitolina responsabili dell'esecuzione dei lavori, ai datori di lavoro e alle figure della prevenzione delle aziende appaltatrici. Previste anche iniziative di informazione rivolte ai dipendenti capitolini impegnati nella rete dei Centri di orientamento al lavoro di Roma Capitale, con la finalità di sensibilizzare gli utenti ai loro diritti in materia di sicurezza sul lavoro.

Workshop “Rete Marel - Progetto ITWH”



Il *workshop* che si è tenuto il 22 e 23 febbraio 2024 presso la Direzione generale Inail ha avuto lo scopo di raccogliere osservazioni per il perfezionamento del modello di rilevazione e per la gestione delle visite dei lavoratori presso gli Ambulatori di Medicina del Lavoro (AMdL), illustrare i contenuti e le potenzialità della banca dati Marel (Malattie rischi emergenti sul lavoro) per il monitoraggio delle malattie professionali e dei fattori di rischio e condividere esperienze territoriali della rete degli AMdL, anche in relazione all'approccio



TWH (Sistema gestionale per il benessere e la promozione del Total Worker Health nei luoghi di lavoro). Il sistema di sorveglianza Marel ha l'obiettivo primario di monitorare gli agenti d'esposizione delle malattie di probabile origine professionale rilevate da una rete pubblica di AMdL. La cartella Marel è articolata in diverse sezioni, una delle quali dedicata ai fattori non lavorativi, e costituisce uno strumento gestionale per l'AMdL in quanto consente di archiviare i dati di tutti gli accessi dei lavoratori attraverso la variabile "motivazione della visita". Nell'ambito del progetto ITWH, che punta tra l'altro al rafforzamento di una rete di medicina del lavoro in Italia sia sul versante pubblico (AMdL) che privato (medici competenti), Marel può svolgere un'azione di monitoraggio del complesso dei fattori di rischio (lavorativi e non) per i lavoratori che presentano un problema di salute legato all'attività lavorativa e che per tale motivo accedono agli AMdL. In questo senso può costituire un primo strumento conoscitivo per la programmazione di piani mirati di prevenzione caratterizzati dall'approccio TWH, con il coinvolgimento dei medici competenti.

Campus residenziale interregionale di sci per gli assistiti Inail



Dal 10 al 14 marzo 2024 a Monte Pratello, nel comprensorio montano di Roccaraso, si è svolto il Campus residenziale di sci, organizzato dal Comitato italiano paralimpico (Cip) regionale Lazio, in collaborazione con quello abruzzese e con le Direzioni regionali Inail Lazio e Abruzzo. L'iniziativa, che rientra nel Piano quadriennale Cip-Inail di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2023-2025, è diretta ad assistiti Inail provenienti dalle due regioni. Oltre a ricevere nozioni teoriche e tecniche sull'attività sciistica da parte di istruttori specializzati, i partecipanti hanno avuto la possibilità di scoprire nuove capacità, di vivere a contatto con la natura e di misurarsi in un contesto relazionale di confronto e scambio reciproco.



Promozione della salute sul luogo di lavoro: i nemici della postura corretta

La promozione della salute è il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla (Ottawa Charter for Health Promotion. WHO, Geneva, 1986). Partendo da tale assunto, nell'anno 2024, la SSR Lazio, ha realizzato il progetto di Promozione della salute sul luogo di lavoro contro i "nemici della postura corretta", dedicato ai dipendenti della DR Lazio e sue Consulenze. Questo progetto è stato mirato ad informare i lavoratori sull'importanza della salute dell'apparato muscolo-scheletrico e a promuovere, nel suo più ampio intento, uno stile di vita attivo. Sono state, pertanto, suggerite piccole strategie da mettere in atto in qualsiasi momento della giornata, comprendendo quello dedicato al lavoro d'ufficio, al fine di ridurre o comunque contenerne l'aspetto sedentario. Il progetto è stato svolto nelle seguenti fasi:



- Somministrazione del questionario anonimo sugli stili di vita, con focus sull'attività fisica e postura, al personale Inail coinvolto nell'iniziativa.
- Screening fisiatrico effettuato presso il CDPR Lazio e raccolta esiti in schede.
- Realizzazione di un report dei risultati ottenuti nello sviluppo delle fasi del progetto.

La compilazione volontaria del questionario anonimo ha visto la partecipazione di circa il 41% dei dipendenti coinvolti (31% M /69% F) Allo screening fisiatrico ha partecipato, invece, circa il 23% del personale interessato (41% M /58% F), la cui età media è risultata pari a 55 anni. A tutti i lavoratori che hanno aderito allo screening è stato fornito un opuscolo in cui erano illustrati graficamente alcuni esercizi da svolgere a casa ma anche alla scrivania di lavoro. Il Report finale, diffuso non solo al personale coinvolto nell'iniziativa, ma anche a tutte le Strutture territoriali, è stato caratterizzato dal commento in ottica promozionale/prevenzionale delle risultanze delle indagini svolte, fornite per dati aggregati anonimi, da informazioni epidemiologiche, cliniche e da suggerimenti per migliorare il proprio stile di vita. Sono stati forniti, inoltre, link di approfondimento scientifico.



"Nanomaterials and occupational health: risk and opportunities for safer workplaces in the near future"

Il Chiostro rinascimentale del Sangallo presso la Facoltà di Ingegneria civile e industriale dell'Università di Roma "La Sapienza" ha ospitato, dal 9 al 13 settembre 2024, la Conferenza *Nanoinnovation* 2024. Il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'Inail ha partecipato con la realizzazione di una sessione dal titolo *"Nanomaterials and occupational health: risk and opportunities for safer workplaces in the near future"*. Lo sviluppo delle nanotecnologie introduce nuove fonti di emissione di particelle su scala nanometrica, deliberatamente prodotte nella produzione e nell'uso di nanomateriali e materiali avanzati. Le preoccupazioni sono strettamente legate ai potenziali effetti sulla salute dei lavoratori esposti, anche se sono ancora poche le evidenze scientifiche che sostengono tale relazione. In applicazione del principio di precauzione, la comunità di ricerca europea ha sviluppato negli ultimi anni studi e progetti a supporto degli *stakeholder* per ridurre il divario tra il rapido sviluppo delle nanotecnologie e le azioni normative necessarie. Gli ultimi aggiornamenti riguardano l'inclusione delle nanoforme negli allegati del REACH e la Direttiva 2019/1832 della Commissione Europea sull'uso obbligatorio dei dispositivi di protezione individuale per proteggere i lavoratori nelle attività in cui è stato riconosciuto il rischio di esposizione ai nanomateriali. Nella sessione *"Nanomaterials and occupational health: risk and opportunities for safer workplaces in the near future"* è stato presentato il contributo di dottorandi, post-doc e ricercatori sui nuovi progressi negli approcci di caratterizzazione dell'esposizione nei luoghi di lavoro e sulle opportunità fornite dall'applicazione delle proprietà innovative delle nanotecnologie per migliorare i livelli di salute e sicurezza, sviluppati dall'Inail in progetti di collaborazione con l'Università Sapienza, l'Istituto Italiano di Tecnologia e il RINA-CSM.





Webinar – “Benessere organizzativo e pubblica amministrazione: politiche di sviluppo delle risorse umane e *welfare* aziendale”



L’incontro “Benessere organizzativo e pubblica amministrazione: politiche di sviluppo delle risorse umane e *welfare* aziendale” si è svolto il 19 settembre 2024 su piattaforma Teams. Il seminario *online*, promosso dal Comitato unico di garanzia Inail nell’ambito del ciclo “I giovedì del Cug”, ha riproposto la riflessione intorno a un tema particolarmente caro al Comitato che ha nella *mission* istituzionale la valorizzazione del benessere di chi lavora così come l’azione per le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni (legge n.183/2010). Il benessere organizzativo è oggetto della norma UNI ISO 45003:2021 che lo definisce come il “soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative di carattere fisico, mentale, sociale e cognitivo di un lavoratore correlate al suo lavoro” e lo qualifica come una dimensione che va al di là del contesto lavorativo poiché “il benessere sul lavoro può contribuire alla qualità della vita al di fuori del lavoro”. Il benessere, allora, quale tema di interesse per il datore di lavoro pubblico e privato per le ricadute virtuose sul processo produttivo (e non solo), in termini di apporto personale e per i rischi collegati alla sua mancata considerazione. In quest’ottica le politiche di *welfare* assumono valore prioritario come strumento per perseguire uno sviluppo aziendale sostenibile, inserendosi nel quadro tracciato dall’Agenda 2030, il «Programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità» sottoscritto nel settembre 2015 dagli Stati membri dell’Organizzazione delle Nazioni Unite. Almeno 4 tra i diciassette obiettivi comuni per lo sviluppo sostenibile (SDGs), infatti, possono essere ricondotti al miglioramento delle condizioni di lavoro e a un equilibrato sviluppo economico: SDG 3 «Salute e benessere», SDG 5 «Uguaglianza di genere», SDG 8 «Lavoro dignitoso e crescita economica» strettamente connesso alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (*work-life balance*) e SDG 11, in tema di «Città e comunità sostenibili». Analoghi riferimenti sono presenti anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con le missioni «Rivoluzione verde e transizione ecologica» (M2), «Infrastrutture per una mobilità sostenibile»



(M3), «Parità di genere, coesione sociale e territoriale» (M5) e «Salute» (M6). All'incontro, in qualità di relatori, sono intervenuti Marcello Fiori, direttore generale Inail, Antonella Ninci, presidente del Cug Inail e Massimo Miglioretti, professore ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni - Università Milano Bicocca.

Seminario – “Accrescere la cultura della salute e sicurezza nei cantieri edili”



Il 3 ottobre 2024, presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio, si è tenuto il seminario “Accrescere la cultura della salute e sicurezza nei cantieri edili”, organizzato dalla Direzione regionale Inail Lazio in collaborazione con il Dipartimento scuola, lavoro e formazione professionale di Roma Capitale. Il seminario ha riguardato alcuni rischi specifici in edilizia e il relativo quadro normativo, con particolare riferimento a specifiche tipologie di cantiere attualmente più diffuse nell'area metropolitana. Hanno preso parte all'iniziativa l'Ispettorato territoriale del lavoro di Roma, del Cefmectp (Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia), l'Ordine degli ingegneri di Roma e l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia. Destinato al personale tecnico dell'Amministrazione capitolina e delle società partecipate impegnato negli uffici di Direzione lavori, l'evento ha riconosciuto crediti formativi per Rspg e Aspg e ha ricevuto il patrocinio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma e dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia.

Evento - “Lavoro sicuro e sano nell'era digitale: l'attività di assistenza, controllo e vigilanza dei Servizi Spresal delle Asl della Regione Lazio”



Il 21 ottobre 2024, presso la sede della Regione Lazio in via Rosa Raimondi Garibaldi 7, si è svolto il seminario “Lavoro sicuro e sano nell'era digitale: l'attività di assistenza, controllo e vigilanza dei Servizi Spresal delle Asl della Regione Lazio” organizzato dalla Regione Lazio con la partecipazione della Direzione regionale Lazio dell'Inail, dei Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spresal) delle Asl di Viterbo, Latina e Roma 4 e dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. L'evento ha rappresentato l'occasione per presentare le attività di assistenza, controllo e vigilanza



svolte dai Servizi Spresal. Per Inail Lazio è intervenuto il direttore regionale, Domenico Principalli, che ha illustrato le iniziative dell'Istituto in materia di prevenzione, valorizzando il patrimonio informativo e gli strumenti applicativi Inail a supporto delle imprese, dei lavoratori e delle figure della prevenzione. Destinato a imprese, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e professionisti che operano sul territorio regionale, l'evento ha dato la possibilità di divulgare i vademecum realizzati dalla Regione, in collaborazione con istituzioni e parti sociali, su aspetti specifici richiamati nel Piano regionale di prevenzione della Regione Lazio.

Open day "Lo sport siamo noi - valorizzazione della persona tra sfida e relazione"

Il 26 novembre 2024 il Centro di preparazione paralimpica Tre Fontane ha ospitato l'*open day* "Lo sport siamo noi - valorizzazione della persona tra sfida e relazione", dedicato agli assistiti presi in carico dalle équipe multidisciplinari delle sedi territoriali Inail. All'iniziativa, organizzata dal Comitato italiano paralimpico (Cip) del Lazio e dalla Direzione regionale Inail Lazio, hanno partecipato tutti i referenti del Cip regionale, i dirigenti territoriali, i responsabili di sede, il sovrintendente sanitario regionale dell'Inail e i componenti di tutte le équipe multidisciplinari, insieme al presidente del Cip, Luca Pancalli, e al direttore generale dell'Istituto, Marcello Fiori. L'*open day* è una manifestazione teorico-pratica di discipline sportive con il fine di diffondere la pratica sportiva come parte integrante del processo riabilitativo, fisico e psicosociale, e di individuare la disciplina più confacente al singolo assistito, in relazione alle proprie attitudini, all'età e al tipo di disabilità. Inoltre, attraverso i comitati regionali del Cip e i referenti territoriali, agli assistiti è garantita anche la partecipazione a corsi gratuiti di orientamento nella disciplina prescelta. Queste attività rientrano nell'ambito del Piano quadriennale 2023/2025 siglato da Cip e Inail, che ha tra i suoi obiettivi principali la promozione del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro attraverso la pratica sportiva, amatoriale e/o agonistica.





Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2023 e 2023

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività



giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barroccei, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro



- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da “Un modello di lettura della numerosità su “open data” dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

